

Indicazioni sulle procedure di monitoraggio ambientale

Avvio ricognizione: Il semestre 2024

Soggetto richiedente: Regione Piemonte

Postazione coordinatrice: Piemonte (RC)

Tematica: monitoraggio e valutazione

Parole chiave I livello: monitoraggio strategico

Parole chiave II livello: congruità

Misura/Operazione: -

Azione attivata: confronto tra le PR e con la scheda 4.2

✓ **Individuazione del fabbisogno**

Quali indicazioni sono disponibili su come procedere a valutare offerte in merito all'affidamento del monitoraggio ambientale, partendo anche dalle esperienze in altre Regioni?

✓ **Azione attivata**

Per rispondere al presente fabbisogno si è svolto un confronto con gli esperti della Scheda 4.2 (monitoraggio e valutazione) e si è fatto riferimento alle esperienze raccolte tra le diverse Postazioni Regionali della Rete.

Confronto con Scheda 27.1

L'implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale è un adempimento dettato dalla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, al fine di verificare la corrispondenza degli interventi del PSR e dei relativi effetti rispetto agli obblighi di sostenibilità ambientale. Rientra inoltre tra gli adempimenti previsti dal Reg. delegato (UE) n. 240/2014-Capo VI - Aree di massima, tematiche e buona prassi sull'utilizzo dei Fondi SIE.

Tra l'altro anche l'articolo 6 - Altre spese compresa l'assistenza tecnica - del Reg. UE 1306/2013 prevede che i Fondi possono finanziare direttamente le attività di preparazione, monitoraggio, supporto amministrativo e tecnico, necessarie per l'attuazione della PAC.

Le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" prestano un altro riferimento per riflettere sulla congruità dei costi di un affidamento di monitoraggio ambientale, specialmente nel caso di affidamenti in house. Queste linee guida sottolineano come un affidamento in house dovrebbe essere più conveniente rispetto al ricorso al mercato e dovrebbero concorrere diversi elementi: "a) l'amministrazione aggiudicatrice eserciti sul soggetto affidatario un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi; b) il soggetto affidatario svolga più dell'80% delle prestazioni effettuate a favore dell'amministrazione aggiudicatrice o di un altro ente pubblico controllato dalla prima; 2 c) l'ente pubblico che riceve l'affidamento dall'amministrazione aggiudicatrice non sia controllato da capitale privato, a meno che non si tratti di partecipazione di controllo di blocco secondo le disposizioni nazionali, e che in ogni caso tale partecipazione non determini influenza dominante.

In tutte le procedure di selezione dei fornitori gli enti pubblici dovranno fornire garanzie in merito alla ragionevolezza dei costi, compreso il caso di ricorso a società in-house".

In particolare, nel caso degli "in house providing" tali garanzie dovranno fare riferimento:

1. alla ragionevolezza dei costi di personale sostenuti direttamente;
2. alla congruità delle spese generali;
3. al rispetto delle procedure di selezione di fornitori terzi di beni e servizi".

In merito all'entità degli affidamenti e alla congruità, la RRN non ha dato indicazioni di riferimento, a differenza di quanto fatto per i processi di valutazione. Tuttavia, si può fare riferimento un valore di tariffazione di massima degli esperti a partire dal documento "L'affidamento dei servizi di valutazione dei PSR 2014-2020" (Versione 2 Maggio 2016).

(<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16724>)

La simulazione condotta nel documento ha portato ad una quotazione media di euro 800/gg per analisti/ricercatori senior, con esperienza compresa tra i 10-15 anni, e di euro 300/gg per i junior/tecnici, con esperienza compresa tra i 3-5 anni. Tuttavia, si deve anche considerare che le attività richieste dal monitoraggio ambientale richiedono profili molto specifici. Per questo si è ricostruita una tabella di confronto più articolata.

Tecniche basate sulla raccolta di dati primari (buone prassi): 580 euro/g (tecnico)

Tecniche statistiche / econometriche: 610 euro/g (analisi): 610 euro/g (ricercatore)

Tecniche controfattuali (analisi) e coordinamento: 690 euro/g (ricercatore senior)

Tuttavia, non è stato possibile ritrovare una figura professionale da confrontare con il ruolo di capo struttura.

Confronto tra Postazioni regionali

VENETO

L'ultimo steering group sul monitoraggio ambientale propriamente detto risale alla programmazione 2007-13), tuttavia oggi esiste una Commissione (VAS VINCA NUVV) che prende in considerazione complessivamente la programmazione regionale, dalle Olimpiadi 2026 ai vari programmi.

<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/valutazione>

<https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/coordinamento-vas-vinca-nuvv>

Nel 2014-20, il Veneto ha attivato una gara a procedura aperta per l'appalto del servizio di monitoraggio ambientale in Rete Natura 2000 del Programma Di Sviluppo Rurale, per un valore di 325.151,00 euro. Il capitolato ha stabilito contenuti e modalità del servizio di esecuzione del monitoraggio per determinati tipi d'intervento del PSR, che interessano la Rete Natura 2000, secondo quanto previsto dal Programma di Monitoraggio Ambientale (PMA). Il capitolo includeva le attività di rilevamento e indagine sul campo, indagini di laboratorio se necessarie, elaborazione dei dati, elaborazioni cartografiche e stesura di relazioni. Le attività si sono svolte nel territorio della Regione Veneto e interessano aree di realizzazione degli interventi finanziati e aree di controllo in prossimità delle stesse, ascritte al medesimo Habitat e con analoghe caratteristiche ecologiche ma anche nel verificare, in termini oggettivi e con un ragionevole margine di errore, gli effetti che determinati interventi del PSR 2014-2020 del Veneto possono generare sulla conservazione dei siti Natura 2000.

Sono considerati prodotti del monitoraggio:

- un Piano di rilevamento

- una Relazione di avanzamento
- la Relazione di monitoraggio, che tratta i risultati delle due repliche annuali dei rilevamenti per ogni tipo
- d'intervento del PSR e che descrive le criticità ambientali eventualmente individuate e le possibili azioni
- correttive.
- una relazione di sintesi, di carattere non tecnico,
- Basi dati utilizzate per la produzione della Relazione di monitoraggio.

Il Gruppo di lavoro richiesto doveva essere composto da un numero minimo di figure professionali:

- Coordinatore responsabile e operativo (n. 1)
- Esperto analista (n. 1)
- Esperto fitosociologo senior (n. 1)
- Esperto fitosociologo (n. 1)
- Esperto faunista entomologo senior (n. 1)
- Esperto faunista entomologo (n. 1)
- Esperto faunista specializzato in avifauna senior (n. 1)
- Esperto faunista specializzato in avifauna (n. 1)
- Esperto faunista specializzato in erpetofauna senior (n. 1)
- Esperto faunista specializzato in erpetofauna (n. 1)

<https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/DettaglioDecreto.aspx?id=391318>

CAMPANIA

Rispetto al 2007-13, nel 2014-20 in considerazione dei più attenti livelli di monitoraggio ambientale richiesti nella nuova programmazione si è attivato un più elevato background esperienziale dei profili professionali confermati (1 esperto senior di telerilevamento e gestione progetti complessi in ambito di informazione geografica ed ambientale, 1 esperto senior di analisi, valutazione e pianificazione del territorio agricolo e dei paesaggi rurali, 1 esperto di livello intermedio in materia di elaborazione, analisi e rappresentazione, visuale e cartografica, di dati statistici economico-agrari per le valutazioni delle politiche e dei programmi di sviluppo rurale) e su una nuova leva specificatamente dedicata alle tematiche delle energie rinnovabili e delle tecnologie sostenibili per la protezione dell'ambiente in agricoltura (1 esperto junior in materia di ingegneria ambientale con particolare riferimento alle energie rinnovabili e alle tecnologie sostenibile per la protezione dell'ambiente in agricoltura).

I livelli retributivi per incarichi di consulenza e assistenza tecnica sono disciplinati dalla Circolare del Ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche sociali n. 2 del 2 febbraio 2009 che al paragrafo B – spese relative alle risorse umane, prevede per incarichi esterni di prestazioni specialistiche un massimale di costo per gli esperti del settore di Fascia A con esperienza almeno quinquennale di € 500,00/giornata singola al netto di IVA e della quota del contributo previdenziale. Tale importo è cumulabile fino ad un massimo di 10 giorni al mese ed ovviamente presuppone una contrattualizzazione degli esperti a giornate.

Nelle more dell'emanazione del disciplinare regionale aggiornato¹, il riferimento per la determinazione dei livelli retributivi dei consulenti è costituito anche dalla DGR n. 665 del 31/05/05 così come modificata dalla DGR n. 1341 del 20/07/2007 di approvazione del disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania art. 6. e in particolare dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" del MIPAAF - Direzione generale della competitività per lo sviluppo rurale Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità che fa esplicito riferimento alla Circolare del Ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche sociali n. 2 del 2 febbraio 2009.

I compensi previsti dalla DGR n. 1341 del 20/07/2007 sono i seguenti

Caratteristiche	Compenso lordo annuo ⁴
Professionista con esperienza fino a 5 anni	€ 50.000,00
Professionista con esperienza da 5 fino a 9 anni	€ 68.000,00
Professionista con esperienza da 5 fino a 9 anni con funzioni di coordinamento	€ 80.000,00
Professionista con esperienza superiore a 9 anni	€ 78.000,00
Professionista con esperienza superiore a 9 anni con funzioni di coordinamento	€ 90.000,00

⁴ Compensi al netto dell'IVA e al lordo dell'IRPEF

SICILIA

Il monitoraggio ambientale, utile al compimento del percorso VAS con la produzione di un report annuale, è stato affidato al valutatore indipendente, come da capitolato e contratto.

Nell'affidamento del servizio di valutazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Sicilia 2014/2020 è stato previsto un capitolato speciale che prevede, tra i vari punti, l'acquisizione di dati e informazioni, il calcolo di indicatori, analisi, reporting e follow-up con riferimento agli ambiti della

¹ Il disciplinare regionale, sarà aggiornato sulla base del DPR di approvazione del Regolamento di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio. In particolare, la bozza di tale DPR riporta all' **Articolo 22 "Spese relative all'Assistenza Tecnica"** le seguenti indicazioni:

- a. Le spese sostenute per le attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit dei programmi operativi, nonché quelle sostenute per ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, compresi **sistemi elettronici per lo scambio di dati, e azioni mirate a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi**, sono ammissibili nei limiti di cui all'articolo 59 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Le spese relative alla risoluzione dei reclami sono ammissibili limitatamente ai costi sostenuti dalle strutture preposte inerenti le attività di gestione, analisi e definizione dei reclami medesimi. Sono ammissibili le spese sostenute dalla pubblica amministrazione al fine di avvalersi del personale interno, di **consulenze professionali, di servizi tecnico-specialistici**, nonché delle dotazioni strumentali necessarie per le attività riportate al comma 1.
- b. Sono ammissibili, altresì, le spese sostenute per azioni tese a rafforzare la capacità dei partner interessati a norma dell'articolo 5, paragrafo 3, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, e per sostenere lo scambio delle buone prassi tra tali partner.
- c. Le spese relative alle azioni di cui ai precedenti commi 1 e 2 possono interessare periodi di programmazione precedenti e successivi.
- d. Il FEASR può finanziare anche le azioni di cui agli articoli da 51 a 54, Capo III, del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Valutazione Ambientale Strategica (nel prosieguo VAS) del Programma, in particolare in riferimento al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel Rapporto Ambientale della VAS (allegato 8 del PSR) ed al rispetto delle raccomandazioni per le varie misure, al fine di minimizzare gli eventuali effetti significativi negativi e massimizzare quelli positivi, anche alla luce delle variazioni non previste del contesto ambientale. Si prevede anche un eventuale aggiornamento della VAS.

LOMBARDIA

Per il monitoraggio ambientale nella passata programmazione, la Lombardia ha approntato una gara in 4 lotti per l'appalto dei servizi di Valutazione indipendente e di assistenza tecnica all'Autorità ambientale.

Il lotto 4 prevedeva l'assistenza tecnica all'Autorità ambientale della Regione Lombardia nella fase di attuazione dei programmi cofinanziati con fondi europei per il periodo 2014-2020, per un valore di € 2.160.000,00 (IVA esclusa). Oggetto del bando sono stati: attività di assistenza tecnica ad Autorità Ambientale su programmi comunitari, Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi ai sensi della Direttiva 42/2001/CE, monitoraggio ambientale di piani e programmi ai sensi della Direttiva 42/2001/CE.

Per il piano di monitoraggio relativo al PSR 2014/2022 tutte le informazioni si trovano a questo link:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/ambiente-ed-energia/autorita-ambientale-regionale/autorita-ambientale-regionale>

Per il monitoraggio ambientale per la 2023-2027, non avendo più un PSR regionale, Regione Lombardia ha inserito nella gara del valutatore indipendente una parte di valutazione relativa all'architettura verde. Sul nuovo programma ancora non è stato fatto un incarico sul monitoraggio ambientale, ma l'assistenza tecnica sta lavorando sul CSR nelle more del vecchio incarico PSR.

LIGURIA

Il PSR 2014/2020 riserva un'attenzione particolare al monitoraggio ambientale. La base di partenza è il Piano di monitoraggio previsto nel rapporto redatto in sede di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del programma. Il piano è costituito da un pacchetto di indicatori di rilevanza ambientale (di contesto, di prodotto, di target, di risultato e di impatto) e da un calendario relativo alla produzione di report di monitoraggio. Il set è integrato, laddove ritenuto opportuno, da altri indicatori ad hoc specifici per la realtà ligure. Gli indicatori aggiuntivi saranno funzionali al monitoraggio di ulteriori effetti ambientali positivi derivanti dall'attuazione del programma (non quantificabili in base al solo utilizzo degli indicatori obbligatori. (<https://www.agriligurianet.it/en/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020/monitoraggio-ambientale.html>))

In Liguria il monitoraggio ambientale è stato affidato in un primo tempo, come iniziativa pilota, a Liguria Ricerche, che segue questa attività per il POR FESR (<https://liguriaricerche.eu/>). Attualmente è sotto l'egida della Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro, Settore Servizi alle imprese agricole e florovivaismo della Regione Liguria (SIA Liguria, <https://sia.regione.liguria.it/>).

Il Monitoraggio, oltre a fornire un supporto alle attività progettuali in campo agroforestale e alla più ampia Rete di Monitoraggio Liguria, consente di poter gestire dati ambientali in grado di generare

servizi informativi ad utilità diffusa, come i bollettini, nel quadro delle attività del Centro di Agrometeorologia Applicata Regionale (C.A.A.R.).

Il servizio ha per oggetto:

- l'esecuzione di rilievi periodici e/o prelievi di campioni e/o esami di campioni in aziende agricole di riferimento, individuate da Regione Liguria nell'ambito della rete regionale di monitoraggio e ubicate in diversi areali delle province liguri;
- l'inserimento delle relative informazioni su portali regionali dedicati;
- la trasmissione delle schede di rilievo al Centro di Agrometeorologia Applicata Regionale (CAAR) o Laboratorio regionale di Sarzana nei tempi stabiliti.

Non è prevista fornitura di materiali o strumentazione da parte della Regione Liguria né il riconoscimento di spese di trasferta. I dettagli e l'individuazione dei lotti sono riportati nell'allegato denominato "SCHEDE TECNICHE MONITORAGGIO AMBIENTALE".

Si stima che mediamente ogni anno il costo del servizio di monitoraggio ambientale si aggiri attorno agli 80.000 euro (Avviso del 2018, 34.000 euro).

PIEMONTE

Storicamente la Regione Piemonte ha affidato il servizio di Monitoraggio ambientale all'I.P.L.A., che si configura come "Società in house. Nella passata programmazione, è stata svolta una attenta analisi della congruità del valore dell'offerta di I.P.L.A., soprattutto in relazione alle tariffe applicate, a fronte di una proposta tecnica in linea con le esigenze richieste dall'autorità di gestione (operaio 260 euro/g; tecnico 450 euro/g; Ricercatore 560 euro/g; ricercatore esperto / responsabile di servizio 650 euro/g; responsabile di struttura 800 euro/g. Tariffe IVA esclusa).

Attualmente, I.P.L.A. ha proposto un nuovo piano di lavoro per il periodo 2025-2028.

Il piano di lavoro riguarda sia la conclusione delle attività inerenti alla redazione della relazione finale di valutazione del PSR Piemonte 2014-2022, sia le prime valutazioni riguardanti gli effetti ambientali degli interventi CSR Piemonte 2023-2027.

Per quanto riguarda il monitoraggio ambientale del PSR 2014-2022, si tratta in gran parte della conclusione delle attività annuali iniziate nel 2016 e proseguite con l'ultimo incarico biennale ricevuto (2023-2024). Lo scopo finale è fornire al valutatore i risultati in campo ambientale da inserire nella relazione finale, mediante elaborazione degli indicatori e formulazione delle risposte ai quesiti proposti dal QCMV (questionario comune di monitoraggio e valutazione). Il lavoro prevede inoltre l'elaborazione di una sintesi da inserire nella Relazione Annuale di Attuazione del programma (RAA). Per quanto riguarda la programmazione 2023-2027, l'obiettivo prioritario è proseguire alcune attività di monitoraggio al fine di mantenere la continuità temporale dei dati, non perdendo le serie storiche acquisite. Inoltre, nell'ottica della programmazione agricola unica, che prevede l'attuazione di interventi ambientali a carico del primo e del secondo pilastro della PAC, si ritiene di massima utilità monitorare alcuni indicatori specifici, come previsto dal Reg (UE) 2115_2021, titolo VII Monitoraggio, rendicontazione e valutazione e allegato I Lista indicatori di risultato e di impatto.

Più nel dettaglio, in merito agli interventi previsti dal PSP e dal CSR Piemonte, aventi implicazioni ambientali dirette o indirette, la proposta si basa sul seguente schema di lavoro, che si dimostra particolarmente articolato e completo:

Per realizzare il piano, sono previste 10 attività da svolgersi in ciascun anno:

1. Estrazione ed elaborazione dei dati amministrativi, calcolo degli indicatori, stesura relazioni
2. Monitoraggio avifauna: FBI, WBI, RBI
3. Monitoraggio Lepidotteri

4. Monitoraggio apistico
5. Monitoraggio altri insetti impollinatori
6. Monitoraggio dei carichi di agrofarmaci e fertilizzanti
7. Carta dei suoli 1:50.000 in area pedemontana - prosecuzione delle attività
8. Boschi vetusti
9. Banca dati naturalistica
10. supporto valutazione ex-post PSR 2015-2022 (solo per il biennio 25-26)

Complessivamente per ogni anno di attività, sono previste le seguenti giornate di lavoro, per le corrispondenti tariffe.

	RESPONSABILE DI STRUTTURA		RESP. SERVIZIO /RICERC. ESPERTO		RICERCATORE		TECNICO	
	giorni	costo/g	giorni	costo/g	giorni	costo/g	giorni	costo/g
Tariffe IPLA	63	800,00	99	650,00	222	560,00	130	450,00
	Capo progetto		Manager		Ricercatore senior		Ricercatore junior	
Tariffe Consip		1.100,00		960,00		750,00		430,00

Stante le peculiarità e le specificità metodologiche della attività previste, che non hanno la possibilità di avere un benchmark di confronto adeguato, si ritiene che la valutazione sulla congruità sia più opportuno effettuarla con riferimento alle tariffe e ai giorni/uomo previsti nel piano delle attività: i costi che ne derivano risultano congrui e in linea con quelle usati in passato e nelle altre Regioni italiane per i servizi di monitoraggio ambientale.

La congruità risulta tale anche in relazione alla Convenzione Consip S.p.A. (Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. per l'erogazione di supporto specialistico e assistenza tecnica alle autorità di gestione e certificazione per l'attuazione dei programmi operativi 2014/2020 - Lotto CIG 65214842D8; <https://www.mef.gov.it/bandi/bandi-di-gara-scaduti/2015/Gara-a-procedura-aperta-ai-sensi-del-D.Lgs.-163-2006-e-s.m.i.-per-lerogazione-di-supporto-specialistico-e-assistenza-tecnica-alle-Autorita-di-Gestione-e-di-Certificazione-per-l'attuazione-dei-Programmi-Operativi-2014-2020-ID-SIGEF-1698/>), servizio per analogia comparabile a quello di monitoraggio ambientale.

A questi costi si aggiungono i costi di eventuali trasferte e di eventuali incarichi esterni.

Schema riassuntivo dei componenti del monitoraggio strategico in Piemonte

OS	Intervento	Componenti ambientali coinvolte da sottoporre a monitoraggio
OS4 Mitigazione e adattamento	SRA27 impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima (anche biodiversità)	biodiversità sequestro di carbonio
	SRD02 investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale	riduzione emissioni ; energia sostenibile risparmio energetico; risparmio idrico
	SRD06 investimenti per prevenzione / ripristino	Resilienza
	SRD08 infrastrutture con finalità ambientali	Biodiversità; Risparmio energetico Energia sostenibile; Risparmio idrico
	SRD12 prevenzione e ripristino danni nelle foreste	Biodiversità; Resilienza
	SRF01 assicurazioni agevolate	Resilienza
	SRF02 fondi mutualità danni	Resilienza
	SRF04 fondi mutualizzazione nazi. eventi catastrofici	Resilienza
	SRH varie	Tutte le componenti
OS5 gestione delle risorse non rinnovabili aria acqua suolo	ACA01 produzione integrata	Suolo contaminazione, Qualità acqua
	ACA03 lavorazione ridotta dei suoli	Suolo erosione
	ACA04 apporto di sostanza organica nei suoli	Suolo carbonio
	ACA05 inerbimento colture arboree	Suolo erosione, Sequestro di carbonio
	ACA06 colture di copertura e bulatura	Suolo erosione; Qualità acqua
	ACA08 gestione prati e pascoli permanenti	Biodiversità; Suolo erosione
	ACA13 gestione effluenti zootecnici (...)	Emissione gas acidificanti
	ACA24 agricoltura di precisione	Suolo contam.; qualità e risparmio idrico
	SRA28 mantenimento forestazione/ imboschimento	Suolo erosione; Sequestro di carbonio
	SRA29 agricoltura biologica	Biodiversità; Qualità acqua, Suolo contam.
	SRD02 investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale	riduzione emissioni; energia sostenibile risparmio energetico; risparmio idrico
	SRD04 investimenti non produttivi agricoli	Biodiversità
	SRD05 forestazione, imboschimento	Suolo erosione; Sequestro di carbonio
	SRD07 investimenti in infrastrutture	Risparmio idrico
	SRD08 infrastrutture con finalità ambientali	Biodiversità; Risparmio energetico Energia sostenibile; Risparmio idrico
	SRD12 prevenzione e ripristino danni nelle foreste	Resilienza
	SRG03 partecipazione a sistemi di qualità	Qualità acqua; Suolo contam., Biodiversità; Salute dei consumatori Benessere animale
SRH varie	Tutte le componenti	
OS6 biodiversità e paesaggio	ACA05 inerbimento colture arboree	Suolo erosione; Sequestro di carbonio
	ACA08 gestione di prati e pascoli permanenti	Biodiversità; Suolo erosione
	ACA10 gestione attiva infrastrutture ecologiche	Biodiversità
	ACA12 colture a perdere, corridoi ecologici	Biodiversità; Qualità acqua
	ACA14 agro-biodiversità animale	Agro-biodiversità
	ACA15 agro-biodiversità vegetale	Agro-biodiversità
	ACA16 conservazione risorse genetiche	Agro-biodiversità
	ACA17 impegni convivenza grandi carnivori	biodiversità
	ACA 18 impegni apicoltura	Biodiversità; Riduzione input
ACA22 impegni specifici risaie	Biodiversità	

	SRA28 mantenimento forestazione, imboschimento	Suolo erosione , Sequestro di carbonio
	SRA29 introduzione e mantenimento agricoltura biologica	Biodiversità; Qualità acqua; Suolo contam.
	SRA31 conservazione, uso e risorse genetiche forestali	Biodiversità
	SRB01 sostegno zone svantaggiate di montagna	Biodiversità
	SRC02 indennità forestale Natura 2000	Biodiversità
	SRD02 investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale	riduzione emissioni; energia sostenibile risparmio energetico e idrico
	SRD04 investimenti non produttivi agricoli	Biodiversità
	SRD05 forestazione, imboschimento	Suolo erosione; Sequestro di carbonio
	SRD08 infrastrutture con finalità ambientali	Biodiversità; Risparmio energetico e idrico; Energia sostenibile
	SRD09 investimenti non produttivi nelle aree rurali	Suolo; Aria; Acqua; Energia sostenibile Risparmio energetico; biodiversità
	SRD12 prevenzione e ripristino danni nelle foreste	Resilienza
	SRH varie	Tutte le componenti
OS9 alimentazione, salute e benessere animale	ACA01 produzione integrata	Suolo contaminazione; Qualità acqua
	SRA29 agricoltura biologica	Salute; Biodiversità; Qualità acqua, Suolo contami.
	SRA30 benessere animale	Salute; Benessere animale
	SRD02 investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale	salute Benessere animale
	SRD13 investimenti per trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli	Salute Altre
	SRG03 partecipazione a regimi di qualità	Salute
	SRG09 cooperazione per il supporto all'innovazione in agricoltura, foreste e agroalimentare	Salute; riduzione emissioni; energia sostenibile; risparmio energetico e idrico
	SRG10 promozione regimi di qualità	Salute
	SRH varie	Tutte le componenti
ES5	ECOSHEMA IMPOLLINATORI	Biodiversità Riduzione input
ES1	ANTIBIOTICO RES BEN ANIMALE	Salute; Benessere animale
ES2	INERBIMENTI	Suolo erosione; Suolo carbonio organico Sequestro carbonio
ES3	OLIVI STORICI	
ES4	SISTEMI FORAGGERI ESTENSIVI	Suolo erosione; Suolo carbonio organico Sequestro carbonio